

Piccola guida all'Archivio del movimento per la pace e la nonviolenza nell'Alessandrino

Premessa

Dopo alcuni anni impiegati per il riordino è ora disponibile alla consultazione presso l'ISRAL l'Archivio del movimento per la pace e la nonviolenza in provincia di Alessandria. La sua composizione è fondata soprattutto sul materiale cartaceo, raccolto nel corso degli anni dall'Associazione per la pace e la nonviolenza. I primi documenti risalgono al 1968 - 1969 e si snodano per oltre quarant'anni, giungendo fino al 2013. Negli ultimi anni è stata anche avviata la raccolta di documenti in formato elettronico: tale documentazione sarà oggetto di una futura catalogazione e donazione da parte dell'Associazione per la pace e nonviolenza all'ISRAL. Inoltre risultano ancora presenti presso l'associazione fondi cartacei rilevanti da inventariare.

La struttura dell'archivio si presenta così articolata: la parte principale è costituita da documenti, raccolti in cartelline, a loro volta depositate in 79 faldoni (1-79) secondo il criterio cronologico (raccolti anno per anno); vi è una parte dedicata ai manifesti (riordinati anch'essi anno per anno) contenuta in 3 faldoni (80-82); segue una sezione "Riviste - miscellanea" contenuta in 7 faldoni (83-89) dove a modo di campionatura sono raccolte centinaia di riviste pubblicate da movimenti e associazioni in Italia con tematiche "a tutto campo" e non solo sugli argomenti pacifisti. (1)

Soggetti pacifisti documentati nell'archivio

Rispetto ai *soggetti* del movimento pacifista e nonviolento maggiormente presenti nell'archivio abbiamo una prima fase 1968-1975 incentrata soprattutto su Acqui Terme: qui operano il Comitato per la pace spontaneo, l'ARCI, gruppi cristiani di base, il Comitato Italia Vietnam. Il periodo 1976 -1986 è caratterizzato dall'attività dei Comitati per la pace, presenti soprattutto ad Acqui, Casale e ad Alessandria, ma diffusi in quasi tutti i principali centri del Piemonte; questo periodo comprende anche l'attività del Coordinamento regionale dei Comitati per la pace, con sede presso le ACLI di via Perrone a Torino. Il periodo 1987-2001 è incentrato sull'attività dell'Associazione per la pace nazionale, regionale e provinciale (soprattutto Alessandria, Acqui Terme, Castelnuovo Scrivia, Novi Ligure) e sulla diffusione di numerose associazioni di volontariato nell'area del pacifismo e della nonviolenza. Dal 2001 al 2013 si fa riferimento in particolare alla nuova Associazione per la pace e la nonviolenza nata in provincia di Alessandria dopo le vicende al Vertice G8 di Genova e gli attentati alle Twin Towers di New York dell'11 settembre 2001.

Periodo 1969-1975 (2)

Il materiale documentario è scarso ma di rilevante importanza. E' tutto compreso nel *Faldone 1*. Ci sono riferimenti alla guerra nel Vietnam che caratterizzò gli anni Sessanta fino alla prima parte degli anni Settanta. Si può segnalare che la nascita del Comitato Italia Vietnam ad Acqui Terme sia stata sicuramente una delle prime iniziative pacifiste rilevanti in provincia di Alessandria realmente autonoma dai partiti o dai gruppi politici, anche se rimanevano collegamenti importanti ma non più determinanti.

Ci sono documenti riguardanti il movimento di protesta rispetto al golpe del generale Pinochet in Cile; quello a sostegno della Spagna libera, con caduta del Franchismo; le iniziative antimilitariste in varie caserme italiane.

Periodo 1976-1981

(parte finale del Faldone 1, faldoni 2 e 3)

I documenti riguardano soprattutto: la corsa agli armamenti; la bomba N; gli euromissili; obiezione di coscienza al servizio militare; fiaccolata per la pace e il disarmo ad Acqui

Terme. Ci sono anche carte sulla Palestina; sul Nicaragua; sulla pena di morte; il volantino sulla terza marcia per la pace Perugia-Assisi.

Troviamo sia una rassegna stampa locale che fotografie.

Periodo 1982-1985

(parte finale del faldone 3, dal 4 all'8)

E' il periodo che vede la nascita e lo sviluppo dei Comitati per la pace in tutta Italia. Si documenta l'attività del Comitato di Acqui Terme; le sue iniziative per il Centro America; iniziative di piazza per il disarmo; mostra su Hiroshima e la bomba atomica; conferenza di Raniero La Valle sulle Guerre stellari; collegamento con i comitati Oscar Romero a Torino. Una consistente documentazione riguarda il Comitato per la pace di Alessandria; il referendum popolare autogestito contro l'installazione dei missili nucleari a Comiso; le cartoline natalizie contrarie allo Scudo stellare. Palestina: mons. Capucci a Novi Ligure. Troviamo una serie di dossier monotematici di considerevole ampiezza curati dal Coordinamento dei Comitati per la pace del Piemonte animato da Beppe Reburdo; corrispondenza del Coordinamento regionale e di quello di Alessandria. Consistenti sono le rassegne stampa di tipo locale.

Periodo 1986-1987

(parte finale del faldone 8, dal 9 al 15)

L'avvenimento di valore epocale di questi anni è l'accordo per la riduzione dei missili a testa nucleare tra Reagan (USA) e Gorbaciov (URSS). L'argomento ritorna in più documenti. A questi si accompagnano altri documenti: Palestina: mons. Capucci ad Alessandria; manifestazione di protesta a Piacenza contro gli aerei da guerra Tornado; Convenzione sulla pace a Firenze promossa dalla rivista Testimonianze, guidata da Ernesto Balducci; iniziative contrarie all'apartheid in Sud Africa; Cipax di Roma e le guerre stellari; l'OSM (obiezione alle spese militari). Dal 1987 la documentazione prevalente riguarda la fase costituente dell'Associazione per la pace nazionale (appunti). Tra i rilevanti Dossier del Coordinamento dei comitati per la pace del Piemonte trova ampio spazio l'incidente nucleare di Chernobyl e i tanti aspetti del nucleare civile e militare; gli armamenti; la cultura della pace.

Ampiamente documentata è la Prima Convenzione per la pace della Provincia di Alessandria (aprile 1987): materiale preparatorio e atti. Sulla fase di passaggio dai Comitati per la pace alla futura Associazione per la pace troviamo il Seminario nazionale alla Cittadella di Assisi; la manifestazione a Roma "Insieme per dire pace"; l'attività del Comitato promotore dell'Associazione per la pace della provincia di Alessandria, completo di indirizzari. Altri argomenti: guerra tra Iran e Iraq; commercio delle armi; proposte scuola del Comune di Alessandria; la DPN (difesa popolare nonviolenta); la nonviolenza delle donne. Anche i Dossier piemontesi seguono la parabola nazionale e documentano la nascita dell'Associazione per la pace. Entrambi gli anni presentano rassegne stampa locali e fotografie, soprattutto su "L'attività del Comitato promotore dell'Associazione per la pace ad Alessandria e Provincia".

Periodo 1988-1990

(dal faldone 16 al faldone 31)

Questi tre anni sono caratterizzati dalla nascita dell'Associazione per la pace nazionale e dalla sua intensissima attività; l'associazione di Alessandria svolge anche un ruolo nazionale, occupandosi in particolare sia dell'informazione ai soci con giornali a stampa; sia dell'amministrazione economica interna. E' ampiamente documentato il Primo congresso di Bari; la Marcia per la pace Perugia-Assisi che prende una cadenza biennale. Ad Alessandria nasce la Consulta per la pace del Comune; tra le sue principali articolazioni c'è il Gruppo di lavoro per la Palestina. Da Torino viene diffusa una nuova serie dei Dossier di approfondimento sui temi di pace, ambiente, nonviolenza, oltre che sull'organizzazione stessa dell'Associazione. La Palestina ha sempre ampio spazio:

manifestazione nazionale a Roma; solidarietà attraverso Salaam, ragazzi dell'olivo. Altri argomenti: il secondo congresso nazionale dell'Associazione per la pace a Perugia; a Torino convegno "Per un'Europa solidale e nonviolenta"; in Italia campagna "Venti di pace" per la riduzione delle spese militari; ad Alessandria proposta del Parco Gandhi; ampio spazio all'Obiezione alle spese militari; digiuni e manifestazioni ad Alessandria per una nuova legge sull'obiezione di coscienza al servizio militare. E ancora: il 45° anniversario dei bombardamenti atomici su Hiroshima e Nagasaki; l'appello "Per Alessandria solidale e nonviolenta". Rispetto all'Associazione per la pace nazionale vi sono molti documenti sull'amministrazione interna; un Questionario finalizzato a definire il programma di iniziative; tesseramento e indirizzari; giornale Arcipelago; attività del Consiglio nazionale; corrispondenza. Per tutti questi tre anni: consistenti rassegne stampa e fotografie.

Periodo 1991 – 1992

(dal faldone 32 al faldone 40)

La prima guerra del Golfo del gennaio 1991 ha segnato il ritorno della partecipazione dell'Italia in una guerra dal 1945: anche per questo la reazione popolare è stata molto forte. I documenti dell'archivio sono molto consistenti e significativi della risposta pacifista in Alessandria e in vari centri della provincia. Si inizia con la manifestazione attorno alla base militare di San Damiano a Piacenza da dove partivano gli aerei Tornado per le missioni di guerra contro l'Iraq. Ad Alessandria: il digiuno contro la guerra del Golfo; il Telefono contro la guerra; il Diario della Roulotte in piazza Libertà; la denuncia contro l'Associazione per la pace di Alessandria; un carteggio con Norberto Bobbio sulla guerra del Golfo. Sono documentate le molte iniziative in provincia di Alessandria. A livello nazionale: Obiezione alle spese militari contro la guerra; petizione "L'Italia ripudia la guerra"; riunioni del Consiglio nazionale dell'Associazione; marcia Perugia - Assisi. Nei mesi successivi: a Torino il convegno internazionale "La forza della nonviolenza"; a Torre Pellice incontro sulla Palestina; ad Alessandria incontro con Raniero La Valle e poi Ciclo di incontri sul Medio Oriente. Nel 1992 si prepara a Cortona il terzo Congresso che si terrà a Bologna; ad Albenga si tiene la Festa nazionale per la pace; si sviluppa il Progetto "Un ospedale per Chernobyl"; Democrazia e partecipazione si occupa del rapporto con le assemblee elettive. Si documenta il dilagare della guerra tra le repubbliche della ex-Jugoslavia, iniziata l'anno precedente: ad Alessandria ci sono raccolte di medicinali e di fondi per la Bosnia. Altri argomenti: DPN (difesa popolare nonviolenta); MAG; Assemblea Cittadini di Helsinki; Somalia. E ancora: Salaam, ragazzi dell'olivo; Associazione per la pace nazionale con gruppo di amministrazione e bilanci, indirizzari, tessere. Per entrambi gli anni: rassegna stampa rilevante e fotografie.

Periodo 1993 – 1995

(dal faldone 41 al faldone 53)

Questo periodo è caratterizzato principalmente dalle guerre nelle ex-Jugoslavia. Le iniziative in provincia di Alessandria riguardano soprattutto le campagne di solidarietà per le popolazioni della Bosnia. Altri argomenti: Terzo congresso dell'Associazione per la pace a Bologna; a Rovigo Festa nazionale per la pace; a Perugia Marcia per la pace verso Assisi; ad Alessandria seminario Per un'Europa solidale e nonviolenta. E' ricostruita dettagliatamente la fase preparatoria, fino alla sua approvazione, della Legge regionale del Piemonte "Iniziativa per la promozione di una cultura ed educazione di pace". Ancora: ICS Consorzio italiano di solidarietà con la ex-Jugoslavia; Gruppo di lavoro per Ex-Jugoslavia presso Consulta pace del Comune di Alessandria; sottoscrizione per i profughi della guerra. Altri temi: Costituente della strada; Democrazia e partecipazione: appello ai candidati per il Comune di Alessandria; Progetto "Un ospedale per Chernobyl"; comitato per il Parco Gandhi; a Firenze la Costituente pacifista; il boicottaggio alla Nestlé; Rwanda Burundi. Rispetto alle obiezioni troviamo la storia dell'obiezione di coscienza al servizio militare in Italia; Obiezione alle spese militari con assemblea a Forte dei Marmi e

manifestazioni in diverse località tra cui Alessandria. Riguardo all'Associazione per la pace nazionale: assemblea a Roma su una nuova politica di pace per l'Italia; giornale Arcipelago con dibattito interno all'associazione; quarto congresso nazionale a Livorno; idee e riflessioni dal Piemonte; materiali sull'amministrazione, indirizzari, notiziari interni; Perugia: seminario sull'ONU e marcia per la pace. Andando verso la conclusione dei cinque anni delle guerre ex-jugoslave: progetto "Sarajevo cuore d'Europa; Comitato Adotta la pace; viaggi di donne pacifiste in Serbia e Croazia; raccolta di lettere dalla ex-Jugoslavia. Molti altri terreni di iniziativa vedono impegnato il movimento pacifista: per la Palestina iniziative delle Donne in nero e della Regione Umbria; Peacelink e telematica per la pace; convegno sulla NATO ad Alessandria; Democrazia e partecipazione in Piemonte; Comitato svizzero sul Kurdistan; Mani tese e la Campagna italiana contro le mine; Pace e diritti; embargo all'Iraq, coordinamento Comuni per la pace Provincia di Torino. Per ciascun anno sono presenti Rassegne stampa e fotografie.

Periodo 1996 - 2000

(dal faldone 54 al faldone 66)

Sono anni caratterizzati dal dopoguerra nella ex-Jugoslavia, dalla guerra nel Kosovo, dallo sviluppo dell'immigrazione, dal persistere delle questioni aperte nel Medio Oriente. Sulla ex-Jugoslavia: iniziative a Torino; Comitato Adotta la pace ad Alessandria; i report annuali dell'ICS (Consorzio Italiano di Solidarietà); notizie sulla Bosnia; digiuni contro la guerra nel Kosovo. Sul Medio Oriente: progetto Asili in Palestina; stop all'embargo all'Iraq; Gerusalemme capitale per due stati; questione curda; un ponte per Bagdad; Comitato Verso il Kurdistan di Alessandria; appelli per la libertà di Vanunu e altri. Rispetto alle obiezioni: guide pratiche annuali all'OSM; proposta dei Caschi bianchi; attività varie degli obiettori di coscienza; riforma del servizio militare; operazione Colomba; coordinamento enti servizio civile in provincia di Alessandria. Ci sono alcune "campagne nazionali" con ricaduta locale: giornata annuale per la messa al bando delle mine; Democrazia e partecipazione riferita alle elezioni politiche del 1996; solidarietà attraverso "Arance di Natale"; cancellazione del debito dei paesi poveri; petizione contro lo sfruttamento del lavoro infantile. Sull'immigrazione: proposta di legge per i diritti elettorali degli stranieri; programma sicurezza alimentare nel Sahel; Sans papiers a Parigi; accattonaggio: opposizione alla delibera del Comune di Alessandria; Acqui Terme: Comitato Città aperta; Acqui e lo sportello di ascolto degli extracomunitari. Rispetto all'Associazione per la pace nazionale la documentazione resta rilevante: il quinto congresso a Bologna; la Giornata nazionale contro le basi militari, con manifestazione a Ghedi; Luisa Morgantini alle elezioni europee. L'Associazione per la pace di Alessandria: presentazione di vari libri su cosmopolitismo, Irlanda del Nord e altri; polemiche sulle celebrazioni per l'anniversario della battaglia napoleonica di Marengo; dibattito sulle armi ai vigili urbani di Alessandria; lettera all'onorevole Rossi; congresso AP di Alessandria; Castelnuovo Scrivia ricorda la pacifista Fulvia Bernardini; Convenzione provinciale per la pace e la nonviolenza; Peace point; tessere, corrispondenza, bilanci annuali, stampati; pubblicazione Tre guide per un volontariato di pace. Tra le molte altre iniziative documentate segnaliamo: varie edizioni della Marcia Perugia - Assisi; attività Centro Sereno Regis di Torino; guerra in Cecenia; Infopace newsletter sul parlamento; stop ai test nucleari in India e Pakistan; strage del Cermis; Forum per la pace in Regione Piemonte; genocidio a Timor est; la Tre giorni del volontariato a Torino; iniziative animaliste riferite agli allevamenti; Agenda Giorni nonviolenti; Rovereto e la formazione alla diplomazia popolare; Fiaccolata pacifista a Terzo d'Acqui; Valenza territorio denuclearizzato; progetto Banca etica.

Periodo 2001 - 2003

(dal faldone 67 al faldone 73)

Quello del 2001 è l'anno che segna l'inizio di grandi sconvolgimenti a livello mondiale, a partire dall'attacco terroristico alle Twin Towers a cui sono seguite nuove guerre in

Afghanistan, in Iraq, conflitti in Medio Oriente, attentati in diversi stati europei. Sul versante del movimento della pace il vertice G8 di Genova fa registrare una profonda spaccatura nel pacifismo italiano tra gruppi e centri che usano la violenza e gruppi ed associazioni nonviolente. Ad Alessandria alla condanna degli attentati terroristici dell'11 settembre seguono le proteste espresse attraverso l'Ora del silenzio davanti alla Prefettura (si ripeterà tutti i martedì per otto anni) e i digiuni a distanza. Altre carte riguardano: le due edizioni ravvicinate della Marcia per la pace Perugia-Assisi dedicate a guerre e terrorismo; Un ponte per Bagdad e la strage di Nassiria; notizie sull'Afghanistan. Ancora sul Medio Oriente: notiziari del Comitato Verso il Kurdistan; la scomparsa di Dino Frisullo. Sul vertice G8 a Genova si trovano vari documenti e rassegna stampa. Ad Alessandria la Seconda Convenzione provinciale per la pace e la nonviolenza; nel 2002 a seguito anche del G8 lo scioglimento dell'Associazione per la pace e la nascita dell'Associazione per la pace e la nonviolenza; a Novi Ligure incontro su Storie e testimoni della nonviolenza. Rispetto all'educazione alla pace: newsletter del Centro Sereno Regis di Torino; petizione per la riduzione di trasmissioni e immagini violente in TV; Prima rassegna annuale di ipertesti multimediali per la pace e la nonviolenza costruiti nelle scuole della provincia e nel 2003 Seconda rassegna; iniziative del Centro Rachel Corrie di Ovada; dibattito sull'Inno di Mameli e lettera a Ciampi. Riguardo alle iniziative di solidarietà: campagna Arance di Natale; Acqua nel Sahel; Palestina Centro di ricamo a Ramallah; associazione Buxter. Documenti, tra i molti, su: Sciogliere la NATO; crisi della Macedonia e incontro ad Alessandria; Guida pratica per l'immigrato a cura della Prefettura di Alessandria; Alessandria Social forum; lettera a mons. Charrier. Sono presenti: corrispondenza, rassegna stampa, fotografie.

Periodo 2004 - 2013

(dal faldone 74 al faldone 79)

Questo primo scorcio del ventunesimo secolo vede un ridimensionamento del movimento pacifista come soggetto unitario e capace di incidere sulle grandi scelte: c'è una ramificazione in più gruppi e soggetti di iniziative, che spesso si specializzano e sono efficaci su un singolo obiettivo ma hanno difficoltà a unirsi e coordinarsi. La documentazione disponibile evidenzia il ripetersi di alcune iniziative per più anni: l'associazione per la pace e la nonviolenza ripropone l'Ora del silenzio contro i terrorismi e le guerre (dal 2001 al 2009); promuove annualmente con un gruppo di scuole la "Rassegna dell'ipermedia per la pace e la nonviolenza" (dal 2002 al 2011); la Tavola per la pace organizza ogni due anni la Marcia per la pace Perugia Assisi; il Centro Rachel Corrie di Ovada assegna ogni anno il premio "Testimone di pace". Altre iniziative documentate che si ripetono annualmente: la Marcia per la pace promossa ad Alessandria da mons. Charrier e da alcune associazioni il 31 dicembre di ogni anno; la solidarietà attraverso le Arance di Natale; la Giornata della memoria della Shoah ad Acqui; le giornate regionali del volontariato. Si segnalano alcuni argomenti, tra i molti presenti: iniziative per il Sahel; Verso il Kurdistan: Newroz in Turchia; Palestina: Associazione L'ulivo e il libro; Agire Ora: animali al contrattacco; Ist. Cooperazione allo sviluppo: educazione interculturale; Comitato Salviamo la Costituzione; Palestina: notiziario Bocche scucite; Libera: attività del gruppo di Alessandria; Gruppo Kairos: Il mondo ideale. Molte carte riguardano la nonviolenza: Ciclo di incontri ad Alessandria su "Bisogno di nonviolenza"; Sbilanciamoci: proposte sulla legge finanziaria; Movimento nonviolento: notizie sui campi estivi; Feste: Ovadese terre di pace; Acqui Terme: anniversario di Hiroshima e Nagasaki; Centro Sereno Regis: proposta di legge sulla riconversione dell'industria bellica; Obiezione alle spese militari: guida e iniziative; Seminario sugli aerei F35 della base di Cameri; Marcia della solidarietà e pace ad Acqui; Route di Pax Christi Monte Sole - Barbiana; Concorso per le scuole "Bisogno di nonviolenza nella società contemporanea". Ogni anno troviamo

per l'Associazione per la pace e la nonviolenza: corrispondenza, tessere, bilancio, rassegna stampa, fotografie.

Manifesti

(dal faldone 80 al faldone 82)

Sono raccolti 165 manifesti compresi tra il 1973 e il 2011. Spesso il manifesto fornisce una sintesi di un avvenimento o di un'iniziativa; in taluni casi può offrire notizie (nomi, date, luoghi) non facilmente reperibili dai documenti cartacei. Per la consultazione si rimanda al Catalogo dell'archivio, che riporta il titolo e l'argomento di ciascun manifesto in ordine cronologico.

Riviste - Miscellanea

(dal faldone 83 al faldone 89)

Si tratta di una sorta di campionatura di giornali e riviste riguardanti non principalmente la pace ma argomenti ad essa intrecciati: solidarietà, sottosviluppo, ambiente, disagio, mafia, movimenti di base; talora semplicemente giornali di informazione locale. Si è ritenuto utile fornire almeno uno sguardo sull'impostazione giornalistica ed editoriale delle pubblicazioni e la possibilità di trovare riferimenti e indirizzi per ulteriori approfondimenti e ricerche. (3)

Pietro Moretti
nonviolence@libero.it

NOTE

(1) Alla catalogazione e alla creazione dell'archivio hanno concorso molti volontari che hanno donato documenti, riviste e libri e hanno svolto la preliminare e laboriosa attività di "scarto" dei materiali non archiviabili. L'attività più qualificata è stata svolta dalle archiviste Alessandra Mazza e Laura Goggiano, appartenenti alla cooperativa ARCA di Alessandria, distintesi per la professionalità e autentico spirito di collaborazione.

(2) Può essere utile intrecciare la consultazione di questa Piccola guida dell'archivio con la lettura dell'articolo: Pietro Moretti, *Il movimento per la pace ad Alessandria*, sta in Quaderno di storia contemporanea n.58, a cura di ISRAL, Alessandria, 2015, pp. 163-173.

Presenta una panoramica su quarant'anni di iniziative, lotte e proposte per la pace e la nonviolenza, con il tentativo di collegare le esperienze locali a quanto avveniva a livello generale.

(3) Ecco l'elenco delle 123 testate disponibili:

Alfazeta; Alibabà; Altrove; Amici dei lebbrosi; Aprile; Aquiloni; Arcobaleno; Aspe; Asylum post; Athar; Atinù; Avvenimenti; Boiler; Break in the wall; Boxer; Carpe diem; Carta; Chi da una mano è un passo avanti; Città per la pace; Claris verbis; CNCA; Confusioni; Cronache piemontesi; Cuore; Dialogo in valle; Diario; Diritto alla pace; Cervignanese; Divario; E' costiera; Emergency; Emmaus Italia; Europa oggi; Famiglia cristiana; Febo informa; Gioventù operaia; Giro di vite; Globalizzazione dei popoli; Gulliver; I care; Il Duemila; Il filo di Arianna; Il Manifesto rivista; Il Mondo; il Piccolo; Il salvagente; IN per l'impegno...; Informagiovani; Informati e partecipa; Internazionale; Jonas; La città; La nuova ecologia; La pulce nell'orecchio; La trombetta illustrata; La voce alessandrina; L'altra pagina; L'altro/L'altra; L'Ancora; L'arcobaleno del volontariato; Lettera pacifista; Liber Aria; Liberarsi dalla necessità del carcere; L'idea socialista; L'incontro; L'Ottantanove; Lotte unitarie; Manitese; Missione oggi; Mondialità; Montesole; NAM guerra in Vietnam; Natura e società; Noi per la pace; Noidonne; Meeting; Notizie ACRA; Notizie Regione Piemonte; Notizie verdi; Nuova interstampa; Nuovi tempi; Nuovo ippodrillo; Obiezione di coscienza; Onde lunghe; OPAM; Orizzonti di pace; Oscar report; Pace e guerra; Pace e solidarietà; Partecipare; Piemonte informa; Poco di buono; Primopiano; Punto a capo; Quaderni della Riconciliazione; QT Questo Trentino; Quaderni Volontari per lo sviluppo; Qualefuturo; Qualevita; Rassegna economica; Rinascita; Rivista del volontariato; Rocca; Scuola di pace; Semenzato informa; Senza confine; Sinergie; Spendibene; Stampa subalpina; Strumenti di pace; Sulla strada; Tempi di fraternità; Terra di nessuno; Terzo settore; Un grande disordine sotto il cielo; Universi; Utopie concrete; Valle Bormida pulita; Varieventuali; Verde ambiente; Vita; Volontari per lo sviluppo; Volontariato oggi; Valore scuola.